
News from Brussels

L'ufficio di Bruxelles di Unioncamere Piemonte segue le iniziative, gli eventi e le opportunità di finanziamento dall'Europa di interesse del Sistema camerale e delle imprese piemontesi

E' disponibile il draft del Report sul Fondo europeo per la competitività del Parlamento europeo

23 Aprile 2026

E' stato pubblicato il Draft Report sullo European Competitiveness Fund (ECF), redatto dai rapporteurs del Committee on Industry, Research and Energy (ITRE) del Parlamento europeo, Christian Ehler e Dan Nica.

L'ECF costituisce un elemento centrale del prossimo Quadro Finanziario Pluriennale e il documento affronta alcuni aspetti che la Commissione ha lasciato in sospeso nella sua proposta.

In primo luogo, viene contestata la definizione di competitività, che questo draft report suggerisce dunque di aggiungere, partendo dal concetto di produttività.

Si chiede maggiore flessibilità del prossimo bilancio a lungo termine per permettere all'Unione di agire concretamente e velocemente in caso di necessità. Il Fondo per la Competitività garantisce alla Commissione europea un maggiore potere di manovra avendo una propria dotazione finanziaria impiegabile anche in caso di imprevisti, senza dover necessariamente ripensare l'intero bilancio europeo.

Quanto alla connessione tra ECF e Horizon Europe, il documento sostiene che l'attuazione del secondo pilastro di Horizon Europe non dovrebbe essere soggetta alla governance dell'ECF, ma piuttosto essere indipendente e guidata da esperti, pur allineandosi strutturalmente all'ECF.

A questo scopo viene proposta l'introduzione di *Horizon Europe Pathway Actions* per consentire all'ECF di basarsi sul successo dei progetti finanziati nell'ambito di Horizon Europe nel suo complesso, per ottenere risultati più concreti dai progetti finanziati. La Commissione ITRE chiede l'uso sinergico dei fondi per contribuire agli obiettivi di entrambi i programmi, coprendo sia la ricerca che la commercializzazione per le stesse tecnologie attraverso i partenariati europei e, in particolare, le Joint Undertakings.

Per il programma specifico sulla ricerca in materia di difesa, che deve essere attuato attraverso l'ECF, viene proposta una *Defense Advanced Research Projects Agency* europea nonché la

continuazione della ricerca collaborativa convenzionale in materia di difesa.

Nel settore digitale, invece, per garantire una maggiore rapidità di azione ed un approccio più snello, si auspica l'intervento di *programme manager* per la progettazione e l'attuazione dei bandi, lasciando ai programmi di lavoro definire bilancio, obiettivi e ambito di intervento.

La bozza di report sottolinea inoltre la necessità di operare una distinzione netta, a livello di linee di bilancio, tra spazio, difesa e sicurezza da un lato e materie prime critiche dall'altro nell'ambito della quarta policy window, sottolineando così l'importanza di disporre di linee di bilancio chiaramente identificabili per ciascuno di questi settori. È fondamentale garantire un finanziamento adeguato per le materie prime critiche nel prossimo QFP.

Per maggiori informazioni clicca [qui](#)

EU Inc.: la proposta della Commissione europea per semplificare la vita delle imprese europee

24 Marzo 2026

La Commissione europea ha presentato la proposta per *EU Inc.*, il nuovo sistema di regole societarie unificate che punta a diventare la pietra angolare del cosiddetto “28° regime” europeo.

Si tratta di un quadro opzionale, completamente digitale, pensato per consentire alle imprese di avviare, gestire e far crescere le proprie attività in tutta l'Unione europea con maggiore semplicità e rapidità, superando le attuali frammentazioni normative. Attualmente le imprese innovative europee si confrontano con 27 sistemi giuridici nazionali e oltre 60 forme societarie diverse, una complessità che rallenta la creazione di nuove aziende, aumenta i costi e ostacola la scalabilità. EU Inc. nasce proprio per rispondere a queste criticità, offrendo un unico insieme armonizzato di regole che le imprese potranno scegliere in alternativa ai regimi nazionali, contribuendo a sbloccare il pieno potenziale del mercato unico.

Tra le principali caratteristiche di EU Inc.:

- **Registrazione rapida:** creazione di una società in 48 ore, con meno di 100 euro e senza capitale minimo.
- **Procedure semplificate:** invio unico dei dati tramite interfaccia UE e futuro registro centrale europeo.
- **Operazioni completamente digitali:** gestione aziendale interamente online lungo tutto il ciclo di vita.
- **Ripartenza più semplice:** procedure di liquidazione e insolvenza semplificate e digitali.
- Migliori condizioni per **attrarre investimenti:** meno formalità, trasferimento delle azioni semplificato e accesso facilitato ai mercati.
- Maggiore attrattività per i **talenti:** stock option europee tassate solo al momento della vendita.
- Pieno accesso al **mercato unico:** libertà di stabilimento con parità di trattamento rispetto alle imprese nazionali.
- **Forti garanzie contro abusi:** applicazione delle norme nazionali su lavoro e protezione sociale.
- **Flessibilità delle azioni:** possibilità di diverse classi di azioni per rafforzare governance e controllo.

Parlamento e Consiglio devono raggiungere ora un accordo entro il 2026.

Per maggiori informazioni clicca [qui](#)

Consultazione pubblica sul nuovo regolamento generale sugli aiuti di stato

2 Marzo 2026

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica sul progetto del nuovo **regolamento generale di esenzione per categoria (GBER)**, con l'obiettivo di semplificare e razionalizzare il quadro sugli aiuti di Stato e allinearli alle attuali condizioni sociali, tecnologiche e di mercato.

Stati membri e stakeholder potranno presentare osservazioni entro il **23 aprile 2026**.

Il regolamento individua **specifiche categorie di aiuti considerate compatibili con le norme UE** e le esenta dall'obbligo di notifica preventiva alla Commissione, consentendo agli Stati membri di concedere sostegni in modo più rapido, purché siano rispettate condizioni che limitano le distorsioni della concorrenza. L'adozione del nuovo testo è prevista **entro la fine del 2026**, ovvero prima della scadenza dell'attuale regolamento il 31 dicembre 2026.

Tra le principali novità figurano **condizioni semplificate per aiuti di modesta entità** destinati a progetti di **ricerca e sviluppo** o **tutela ambientale**, con accesso facilitato per PMI e imprese sociali. Rafforzati gli strumenti per le PMI, inclusi finanziamenti del rischio più flessibili e incentivi fiscali, nonché una maggiore semplicità per gli aiuti al funzionamento nel settore delle **energie rinnovabili**, senza il precedente limite annuale complessivo di 300 milioni di euro per regime.

Prevista anche maggiore chiarezza per gli aiuti agli aeroporti e per quelli concessi tramite strumenti finanziari gestiti da intermediari, oltre all'estensione delle opzioni semplificate di costo e all'abolizione dell'obbligo di valutazione per i regimi con elevata dotazione di bilancio.

Il processo di revisione proseguirà con il confronto tra Commissione e Stati membri, con l'obiettivo di rendere il sistema degli aiuti di Stato più semplice, flessibile e coerente con le sfide attuali dell'UE.

Per maggiori informazioni clicca [qui](#)

Pubblicato dall'UE uno studio sull'applicazione dei diritti di proprietà intellettuale

30 Gennaio 2026

La Commissione europea ha pubblicato uno studio sull'applicazione della **Direttiva sull'Applicazione dei Diritti di Proprietà Intellettuale (IPRED)**, volto a valutare come alcune disposizioni chiave siano effettivamente implementate nei diversi Stati membri.

L'analisi si concentra su **cinque aree prioritarie**: il principio di proporzionalità nei casi di **ingiunzione sui brevetti**, il ruolo e l'impatto delle **Patent Assertion Entities** in Europa, l'uso delle **dynamic blocking injunctions** per la tutela dei diritti di proprietà industriale, l'interazione tra **diritto all'informazione** e normativa sulla protezione dei dati, e i costi legati alla **distruzione delle merci contraffatte**.

I risultati evidenziano **notevoli differenze tra i Paesi UE** nell'implementazione della direttiva. In particolare, i tribunali nazionali tendono a svolgere una valutazione di proporzionalità limitata nei casi

di ingunzione sui brevetti, mentre le pratiche relative alle ingiunzioni dinamiche e alla condivisione delle informazioni variano significativamente. Lo studio sottolinea inoltre che gli alti costi di applicazione, in particolare per lo stoccaggio e la distruzione dei beni contraffatti, possono scoraggiare le PMI e i titolari di diritti più piccoli dall'avviare procedimenti di tutela.

La ricerca si basa su una **revisione approfondita della legislazione e della giurisprudenza in nove Paesi UE**, integrata da **sondaggi tra stakeholder europei e consultazioni di esperti**, garantendo che le conclusioni riflettano sia le pratiche nazionali sia le tendenze a livello comunitario.

Per maggiori informazioni clicca [qui](#)

WIPO Global Awards - premi per imprese che valorizzano la proprietà intellettuale

30 Gennaio 2026

I WIPO Global Awards sono premi sulla proprietà intellettuale, frutto di un'**iniziativa internazionale** rivolta a piccole e medie imprese e start-up che utilizzano in modo strategico i diritti di proprietà intellettuale per generare valore economico e sociale. L'iniziativa si rivolge ad imprese innovative provenienti da **194 Paesi**, attive in diversi settori dell'economia e accomunate dalla capacità di integrare la **proprietà intellettuale** nelle proprie strategie di sviluppo, contribuendo al raggiungimento degli **Obiettivi di sviluppo sostenibile** delle Nazioni Unite.

Le candidature sono aperte a **start-up e PMI** legalmente costituite, con un massimo di **300 dipendenti** e un fatturato annuo contenuto, che offrano **prodotti o servizi innovativi** legati alla proprietà intellettuale e dimostrino una prima **presenza sul mercato** o una **trazione commerciale**. È richiesto il possesso di almeno un **titolo di proprietà intellettuale**, registrato o in fase di richiesta.

Oltre al riconoscimento formale, le imprese selezionate avranno accesso a un percorso di **mentorship personalizzata** e a un pacchetto di **supporto strategico**, pensato per facilitare l'accesso a **finanziamenti, opportunità di business e reti internazionali**. Il programma prevede attività di formazione avanzata, incontri con esperti, occasioni di networking e l'ingresso in una **community globale di imprese innovative**.

Le domande possono essere presentate fino al **31 marzo 2026**.

Per maggiori informazioni clicca [qui](#)

EIC Accelerator for Women-led Deep Tech Companies

26 Gennaio 2026

L'**11 marzo**, online, si terrà l' **EIC Accelerator for Women-led Deep Tech Companies**, un incontro informativo dedicato alle imprese Deep Tech guidate da donne interessate a candidarsi all'EIC Accelerator 2026.

L'iniziativa è pensata per offrire un supporto mirato a **start-up e scale-up a leadership femminile** che sviluppano soluzioni Deep Tech ad alto impatto e che intendono affrontare in modo consapevole e competitivo il percorso di candidatura allo EIC Accelerator.

Durante la sessione, le partecipanti riceveranno indicazioni pratiche e operative sul funzionamento

dello strumento, sulle principali fasi del processo di selezione e sugli elementi chiave per costruire una proposta solida.

Per maggiori informazioni clicca [qui](#)

Nuovo sito “Intellectual Property Support for Small Businesses”

16 Gennaio 2026

La Commissione europea ha lanciato una nuova versione del sito “*Intellectual Property Support for Small Businesses*”, segnando un passo avanti nell’iniziativa **Ideas Powered for Business**. La piattaforma è pensata per rendere la **gestione della proprietà intellettuale (IP)** chiara e concreta, offrendo strumenti pratici, supporto esperto e finanziamenti in un unico hub centrale.

Destinata a tutte le imprese, sia a chi muove i primi passi nella registrazione di marchi sia a chi vuole rafforzare strategie IP più avanzate, la piattaforma è **disponibile in 23 lingue dell’UE** e offre servizi gratuiti e personalizzati.

Tra le principali funzionalità: **consulenza pro bono** da esperti IP, **finanziamenti UE** per supportare la registrazione dei diritti di proprietà intellettuale, strumenti di valutazione online come **IP Scan**, guide pratiche passo passo, materiali formativi e aggiornamenti su workshop ed eventi dedicati.

Con questa iniziativa, l’UE mira a rendere la **protezione e lo sviluppo della proprietà intellettuale** un elemento naturale nella crescita delle **PMI**, rafforzando la competitività e l’innovazione nel tessuto economico europeo.

Per maggiori informazioni clicca [qui](#)

Nuovo studio EIB-EC sulla delocalizzazione di startup e scaleup innovative

16 Gennaio 2026

Un nuovo studio pubblicato dalla **European Investment Bank**, in collaborazione con la Commissione Europea nell’ambito dell’**InvestEU Advisory Hub**, analizza le ragioni che spingono startup e scaleup innovative a trasferire parte delle proprie attività al di fuori dell’Unione europea e individua possibili leve per rafforzare la capacità dell’Europa di trattenere imprese ad alto potenziale.

I risultati mostrano che, indipendentemente dal settore o dal Paese di origine, le imprese sono attratte da contesti caratterizzati da un **accesso più semplice al capitale di rischio, mercati ampi e integrati, quadri normativi** più favorevoli e una maggiore disponibilità di competenze commerciali e di vendita con esperienza internazionale.

Lo studio evidenzia inoltre che la rilocalizzazione avviene raramente in modo totale. Nella maggior parte dei casi, le aziende adottano strategie parziali, come lo spostamento della sede legale o delle funzioni di direzione, mantenendo nell’UE attività chiave quali ricerca, sviluppo e ingegneria.

Infine, si suggeriscono una serie di **interventi prioritari** per rafforzare l’ecosistema europeo dell’innovazione, tra cui una regolamentazione più favorevole all’innovazione, un migliore accesso ai capitali per la crescita, condizioni più attrattive per talenti internazionali e un sostegno più incisivo alle imprese con ambizioni globali.

Per leggere lo studio clicca [qui](#)

EIC Advanced Innovation Challenges: supporto all'innovazione deep tech ad alto rischio

10 Dicembre 2025

Il programma di lavoro 2026 dello European Innovation Council (EIC), adottato il mese scorso, comprende la sperimentazione di un nuovo approccio di finanziamento orientato alle sfide, ispirato al modello ARPA statunitense. Le **EIC Advanced Innovation Challenges**, infatti, sostengono progetti ad alto rischio e alto rendimento in settori **deep tech** in cui l'Europa è all'avanguardia nella ricerca, ma spesso in ritardo nel trasformare le idee in prodotti e attività commerciali concreti.

Basandosi sull'esperienza degli **EIC programme managers**, queste sfide introducono un approccio di finanziamento graduale con una prima fase dedicata al sostegno di una serie di progetti che offrono soluzioni diverse alla sfida, seguita da una seconda fase con finanziamenti più consistenti a sostegno delle soluzioni più promettenti per la realizzazione di prototipi e test con gli utenti. Gli EIC programme managers supervisioneranno il processo e coinvolgeranno potenziali utenti, compresi acquirenti pubblici e privati.

Il bando ha un budget complessivo di **6 milioni di euro** e prevede un meccanismo di finanziamento a 2 step:

- Stage 1: lump sum di 300.000 euro per preparare e valutare soluzioni innovative in 9 mesi per esplorarne la fattibilità e la sostenibilità;
- Stage 2: fino a 2,5 milioni di euro in un'unica soluzione per un massimo di 2 anni e mezzo per sviluppare ulteriormente le soluzioni più promettenti e testarle in contesti reali con il coinvolgimento degli utenti.

Il programma di lavoro EIC 2026 fornisce le disposizioni per l'attuazione della fase 1 di sostegno a questo strumento pilota. Esso stabilisce inoltre disposizioni indicative per la fase 2, che dovrebbe essere finanziata nell'ambito del programma di lavoro EIC 2027.

Le **Challenges 2026** sono:

1. *Accelerating Physical AI: Embodied Intelligence for the Next Frontier of AI-Powered Robotics*
2. *Translating Disruptive New Approach Methodologies (NAMs) into Practice*

Per maggiori informazioni clicca [qui](#)

European Standardisation Panel Survey - seconda edizione

10 Dicembre 2025

La Commissione Europea ha lanciato la seconda edizione della **European Standardisation Panel Survey**, un'iniziativa pensata per raccogliere contributi dall'industria e dagli stakeholder sulle esigenze di standardizzazione, con l'obiettivo di **potenziare l'innovazione** e la **competitività europea**. Gli standard sono fondamentali nel facilitare l'ingresso delle innovazioni sul mercato, nel diffondere i progressi tecnologici e nel sostenere la valorizzazione della conoscenza, contribuendo allo stesso tempo agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

La consultazione si rivolge a **grandi imprese, PMI, start-up**, esperti, attori della ricerca e dell'innovazione coinvolti in attività di standardizzazione. I risultati contribuiranno a rafforzare l'attuazione della **Strategia UE sulla standardizzazione**, integrando anche le evidenze provenienti da studi precedenti e dal Codice di condotta sulla standardizzazione nell'Area Europea della Ricerca.

Termine ultimo per rispondere il **31 gennaio 2026**.

Per maggiori informazioni clicca [qui](#)

La Commissione UE cerca esperti per il nuovo *Circular Economy Act*

27 Novembre 2025

L'economia circolare è oggi una delle **priorità strategiche dell'UE**, e la Commissione intende selezionare esperti disponibili da subito per analizzare i risultati di ricerca dei programmi **Horizon 2020** e **Horizon Europe**, contribuendo alla preparazione del prossimo **Circular Economy Act**. per fondare la nuova proposta legislativa su un patrimonio di evidenze solide.

L'incarico riguarda cinque ambiti fondamentali: **appalti pubblici, riciclo dei rifiuti elettrici ed elettronici** (compresi i materiali critici), **utilizzo di materiali riciclati o bio-based e criteri End-of-Waste, responsabilità estesa del produttore ed eco-design per la circolarità**, oltre alle iniziative **transnazionali e regionali** che coinvolgono circularity hubs. Gli esperti dovranno estrarre le principali lezioni apprese e tradurle in contributi concreti alla valutazione d'impatto del Circular Economy Act.

Il lavoro prevede un impegno massimo di 30 giorni, da completare entro due mesi dall'avvio.

Gli interessati possono candidarsi contattando la Commissione al seguente indirizzo email: RTD-CE-TEAM@ec.europa.eu

Per maggiori informazioni clicca [qui](#)

Horizon Europe: in arrivo un nuovo bando a sostegno del Clean Industrial Deal

25 Novembre 2025

La Commissione Europea lancerà a dicembre un nuovo **bando Horizon Europe**, del valore di circa **600 milioni di euro**, dedicato a progetti di ricerca e innovazione che contribuiranno alla realizzazione del **Clean Industrial Deal**.

Il bando sosterrà azioni di innovazione nelle fasi finali di sviluppo, con l'obiettivo di favorire una nuova generazione di **tecnologie pulite** pronte per il mercato, **soluzioni energetiche a basse emissioni** e **processi industriali net-zero**. Sono previsti **due topic principali**:

- **tecnologie clean tech per il clima**, incluse soluzioni per sistemi energetici a zero emissioni, produzione energetica pulita e stoccaggio avanzato come batterie e idrogeno rinnovabile;
- **decarbonizzazione delle industrie ad alta intensità energetica**, con interventi su gestione del carbonio, integrazione delle energie rinnovabili e processi circolari.

Il bando adotterà un approccio **bottom-up** e **industry-led**, mobilitando fondi pubblici e privati per sviluppare una pipeline di progetti dall'R&I alla fase di *deployment*, rafforzando la competitività industriale europea, la resilienza delle filiere e la diffusione di tecnologie sostenibili. L'iniziativa è coordinata congiuntamente dai **Cluster 4 (Digital, Industry & Space)** e **Cluster 5 (Climate, Energy & Mobility)** di Horizon Europe.

Per maggiori informazioni clicca [qui](#)

Presentato il nuovo Digital Package per semplificare le norme sull'uso di dati e tecnologie digitali

25 Novembre 2025

La Commissione europea ha presentato negli scorsi giorni un nuovo Digital Package, volto a **ridurre gli oneri amministrativi** che gravano sulle **imprese** e a **rafforzare la capacità dell'Unione di competere** in un contesto tecnologico in continua trasformazione.

Il pacchetto comprende:

- **Digital Omnibus**

L'impianto normativo relativo ai sistemi di **Intelligenza Artificiale ad alto rischio** verrà reso più coerente attraverso l'allineamento delle tempistiche all'effettiva disponibilità di standard tecnici e strumenti di supporto. Vi sono in previsione agevolazioni specifiche per le **realità di dimensione ridotta**, l'estensione degli spazi di sperimentazione normativa (**regulatory sandbox**) e un rafforzamento del **coordinamento nella supervisione dei sistemi generativi**. La Commissione propone per questo modifiche mirate al Regolamento europeo AI Act. Per la **cybersecurity**, verrà introdotta un'interfaccia unica per semplificare la comunicazione degli incidenti informatici, riducendo la frammentazione attualmente presente tra normative diverse.

Parallelamente, per quanto riguarda la **protezione dei dati** verranno tutelati i principi fondamentali e la vita privata nel contesto di innovazione tecnologica, con modifiche mirate al Regolamento europeo GDPR.

Inoltre, seguirà una modernizzazione delle regole sui **cookie** per migliorare l'esperienza degli utenti attraverso una gestione più centralizzata delle preferenze, attraverso le impostazioni centrali delle preferenze nei browser e nel sistema operativo.

Sul fronte dell'**accessibilità ai dati**, il pacchetto semplifica le norme sui dati e le rende pratiche per i consumatori e le imprese.

- **European Data Union Strategy**

Amplia l'offerta dei dati di qualità attraverso tre azioni in tre settori prioritari:

1. accesso ai dati per l'IA
2. semplificazione delle norme sui dati;
3. rafforzamento della posizione globale dell'UE sui flussi internazionali di dati.

La Strategia intende rimuovere gli ostacoli e completare il **Mercato unico dei dati**.

-
- **European Business Wallets**, per offrire alle imprese un'identità digitale unica.

Il pacchetto mira a facilitare il rispetto degli sforzi di semplificazione stimati per risparmiare fino a 5 miliardi di EUR in costi amministrativi entro il 2029. Inoltre, i portafogli europei delle imprese potrebbero sbloccare altri 150 miliardi di euro di risparmi per le imprese ogni anno.

Ora le proposte legislative del Digital Omnibus passeranno alla fase di esame istituzionale, mentre parallelamente è stata avviata la consultazione [Digital Fitness Check](#) per riscontri e contributi sul quadro digitale dell'Unione per verificarne la coerenza complessiva e l'impatto sulla competitività europea.

Per maggiori informazioni clicca [qui](#)

IP in Business collaborations for SMEs and Start-ups: webinar sulla proprietà intellettuale nell'ambito delle collaborazioni fra imprese

13 Novembre 2025

Il **20 novembre** la Horizon Results Platform della Commissione europea, in collaborazione con l'EU IP Helpdesk, organizza un webinar sulla proprietà intellettuale (IP) nelle collaborazioni di business, dal titolo *"IP in Business collaborations for SMEs and Start-ups"*

Nel corso dell'evento saranno trattate le principali problematiche relative alla proprietà intellettuale che si devono affrontare nelle collaborazioni aziendali, in particolare per le PMI e le startup, al fine di utilizzare al meglio le risorse intellettuali.

In particolare saranno trattati i seguenti temi:

1. come gestire la IP **prima di entrare in una collaborazione aziendale**;
2. considerazioni sulla proprietà intellettuale nello **sviluppo di accordi di collaborazione**;
3. come **sviluppare strategie per la gestione**, la **protezione** e lo **sfruttamento** della **proprietà intellettuale** per sostenere la crescita aziendale, la preparazione agli investimenti e la competitività a lungo termine dell'azienda;
4. gestione dell' IP **dopo la collaborazione**.

Per partecipare è [necessario registrarsi](#).

Per maggiori informazioni clicca [qui](#)

Proprietà intellettuale: riapre il Fondo PMI per la protezione dei diritti

13 Novembre 2025

Le piccole e medie imprese europee possono nuovamente accedere ai **voucher del programma "Ideas Powered for Business – SME Fund"**, l'iniziativa della Commissione europea, gestita dall'**Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO)**, dedicata alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale (IP).

Il programma, avviato come progetto pilota nel 2021, ha già sostenuto **oltre 95.000 PMI** in tutta l'Unione, contribuendo a **rafforzare la competitività, l'innovazione e la tutela delle idee** attraverso

il rimborso dei costi legati alla registrazione di **marchi, design, brevetti e varietà vegetali**.

Le agevolazioni prevedono rimborsi fino al 75% per le domande di diritti di proprietà intellettuale e fino al 90% per i servizi di IP Scan, a seconda del Paese o della regione di appartenenza dell'impresa.

Possono fare domanda le PMI con sede nell'Unione europea e in Ucraina. Le richieste possono essere presentate direttamente dal titolare dell'impresa, da un dipendente o da un rappresentante esterno autorizzato.

I contributi vengono erogati sotto forma di **voucher** e rimborsati direttamente sul conto bancario dell'impresa beneficiaria. In particolare, tornano accessibili tre strumenti di finanziamento:

- **Voucher 1 – IP Scan** (servizi di pre-diagnosi e enforcement dei diritti IP);
- **Voucher 2 – Marchi e design**, per registrare e proteggere l'identità visiva e commerciale dell'impresa;
- **Voucher 3 – Brevetti**, per tutelare le innovazioni tecniche e le soluzioni industriali.

Il fondo resterà attivo fino al **5 dicembre 2025**.

Per maggiori informazioni clicca [qui](#)

Il programma di lavoro 2026 della Commissione europea: sostenibilità e competitività le priorità

28 Ottobre 2025

La Commissione europea ha presentato il suo Programma di lavoro per il 2026, un piano operativo intitolato "**Europe's Independence Moment**", che punta a costruire un'Europa **sovrana, resiliente e indipendente**.

Fra i principali obiettivi annunciati e di interesse per le imprese, **la sezione competitività e prosperità sostenibile**, il cui obiettivo è rilanciare la competitività europea attraverso un **approccio integrato** che unisca crescita sostenibile, innovazione tecnologica, sovranità industriale e semplificazione delle regole. Si tratta dunque di accelerare l'attuazione delle raccomandazioni del Rapporto Draghi, rafforzando gli strumenti già avviati nel primo anno di mandato e costruendo su quanto emerso dai dialoghi strategici con i diversi settori industriali.

Tra le principali iniziative annunciate in questa sezione figurano misure per rilanciare il mercato unico e creare un contesto più favorevole per le imprese, in particolare per le PMI, le startup e le scaleup. In questa prospettiva, la Commissione intende presentare nel corso del 2026 molte delle iniziative già annunciate dalla presidente **Ursula von der Leyen** ad inizio mandato e ribadite nel recente discorso sullo stato dell'Unione: **28esimo regime**, per facilitare le attività delle imprese che operano su scala europea; **European Innovation Act**, per promuovere l'innovazione e l'accesso ai finanziamenti; **Public Procurement Act**, volto a rendere gli appalti pubblici più semplici, efficienti e accessibili; **Cloud and AI Development Act** e il **Chip Act**, per rafforzare la sovranità digitale dell'UE; **Quantum Act**, per consolidare l'ecosistema quantistico europeo e trasformare la leadership scientifica dell'UE in capacità industriale e applicazioni di mercato; **Digital Fairness Act** per rafforzare la tutela dei consumatori online e garantire condizioni eque nel mercato digitale, semplificando al contempo le regole per le imprese; **Advanced Materials Act**, per sostenere la

leadership tecnologica europea; **Biotech Act**, per sostenere lo sviluppo del settore biotecnologico europeo e accelerare il passaggio dal laboratorio al mercato; **Circular Economy Act**, per accelerare la transizione verso un'economia più circolare, con l'obiettivo di favorire la sicurezza economica, la resilienza, la competitività e la sostenibilità dei prodotti dell'Unione; istituzione di un **Critical Raw Materials Centre**, incaricato di monitorare, acquistare e stoccare materie prime strategiche; **European Product Act**, per promuovere la produzione e la diffusione di beni sostenibili nel quadro dell'economia circolare.

Per la sezione **difesa e sicurezza comune**, la Commissione intende ampliare il quadro **Readiness 2030**, promuovendo iniziative come la **European Drone Defence Initiative** e l'**Eastern Flank Watch**, per migliorare la cooperazione e la protezione dei confini europei.

Sul piano ambientale, il **Livestock Strategy** e l'**Ocean Act** definiranno nuove linee guida per la sostenibilità agricola e marittima, mentre il **Piano europeo di adattamento climatico** garantirà la resilienza del continente ai cambiamenti climatici.

Infine, la Commissione richiama la necessità di un accordo rapido sul **Quadro finanziario pluriennale 2028–2034**, che prevede **quasi 2.000 miliardi di euro** per sostenere queste ambizioni e costruire l'Unione del futuro.

Per maggiori informazioni clicca [qui](#)

La Commissione europea lancia la nuova strategia per l'Intelligenza Artificiale nell'industria

9 Ottobre 2025

L'Apply AI Strategy è stata annunciata nell'*AI Continent Action Plan* di aprile 2025.

L'obiettivo della strategia è migliorare la **competitività dei settori strategici** e rafforzare la **sovranità tecnologica** dell'UE, promuovendo l'**adozione e l'innovazione dell'IA** in tutta Europa, in particolare tra le PMI.

Nella strategia si incoraggiano due approcci:

- **AI first policy**, secondo la quale l'IA viene dovrebbe essere considerata la soluzione tecnologica potenziale ogni volta che le organizzazioni prendono decisioni strategiche o politiche, una volta valutati i vantaggi e rischi derivanti dal suo utilizzo.
- **Buy European**, in particolare per il settore pubblico, con particolare attenzione alle soluzioni di IA **open source**.

Tre sono invece le aree di intervento delle azioni previste dalle strategie:

- **iniziative flagship settoriali**: misure per promuovere l'**adozione dell'IA in 11 settori industriali** chiave, compreso il **settore pubblico**.

I settori industriali comprendono: sanità e farmaceutica; mobilità trasporti e automobilistico; robotica; produzione; ingegneria e costruzioni; clima e ambiente; energia; agroalimentare; difesa, sicurezza e spazio; comunicazioni elettroniche; cultura, creatività e media.

- **misure e azioni di sostegno** per aumentare la sovranità tecnologica dell'UE affrontando

le **sfide trasversali** per lo sviluppo e all'adozione dell'IA. Si rafforza in questo modo il ruolo degli **European Digital Innovation Hubs - EDIH**, che vengono trasformati in **Experience Centres for AI** centri di esperienza per l'IA, per diventare punti di accesso all'ecosistema di innovazione dell'IA dell'UE. Vengono incluse per il raggiungimento di questo obiettivo le **AI Factories**, le **AI Gigafactories** e le **AI Testing and Experimentation Facilities - TEFs** e le **sandbox** normative di IA;

- la creazione di un **nuovo sistema di governance**: tramite l'[Apply AI Alliance](#), principale forum di coordinamento che riunisce fornitori di IA, leader del settore, mondo accademico e settore pubblico, verranno stimulate azioni di *policy* basate sui fabbisogni reali e concreti della società. Assieme a questa Alleanza, l'osservatorio sull'IA **AI Observatory** seguirà le evoluzioni nel panorama dell'IA e valuterà l'impatto dell'IA in settori specifici.

Parallelamente, la Commissione ha lanciato il servizio di assistenza [AI Act Service Desk](#) per garantire un'attuazione agevole delle disposizioni dell'AI Act, assieme alla [Single Information Platform](#) dove gli *stakeholder* potranno trovare tutte le informazioni rilevanti sull'applicazione dell'AI Act.

Assieme all'Apply AI Strategy, è stata presentata anche la strategia **AI in Science**, che sostiene e incentiva lo sviluppo e l'uso dell'IA da parte della **comunità scientifica europea**.

Per maggiori informazioni clicca [qui](#)

Contatti

Unità organizzativa

Sede di Bruxelles

Indirizzo

Av. Marnix 30 - 1000 Bruxelles

Telefono

+393405875067

Orari

Da Lunedì a Giovedì: 9.00 - 12.30 e 14.30 - 17.00; Venerdì: 9.00 - 14.30

Note

Sara Solazzo

Av. Marnix 30 - 1000 Bruxelles

Tel. +39 340.5875067

s.solazzo@pie.camcom.it

Stampa in PDF

[PDF](#)

Ultima modifica

Gio 23 Apr, 2026

Condividi

Reti Sociali

Quanto ti è stata utile questa pagina?

Average: 4 (3 votes)

Rate